

penalizza, e a altri ragazzi che fanno parte del consiglio direttivo.

Grandi soddisfazioni le regala la squadra di calcetto, "Stiamo facendo il primo anno di campionato in C2, siamo a metà classifica, siamo capaci di far fronte a squadre blasonate come l'Atletico Belluno o l'Oderzo". Ricorda il presidente Mazzoleni un episodio: "Vinto il campionato l'anno scorso, la società ha fatto una riunione per passare in C2, avevo la certezza che si poteva fare; tentennamenti..., sembrava troppo impegnativo, però alla fine tutti in campo. Ebbene, dopo la vittoria con l'Ania-Serenissima di Quarto Altino, dove abbiamo vinto alla grande, uno di questi ragazzi si è avvicinato e mi ha detto: "Presidente, grazie per il coraggio che hai avuto, ero contrario a questo campionato e invece adesso sono orgoglioso". Mi ha aperto il cuore. Altro episodio: perdiamo a Domegge in un Palazzetto straripante di tifo, era bellissimo, e trovo fra il pubblico un ragazzo che aveva giocato con noi e fa: "Presidente, mi sento onorato di far parte marginalmente di questa società". E' uno dei nostri sponsor. Piccole soddisfazioni, grande cose".

Ritornando alla squadra di calcio a 5: il portierone si chiama Mauro Dalla Chiesa, capocannoniere è il figlio Alessandro (papà di due gemelle, ha superato i ...enta, ha una carriera in Promozione con Il Calalzo, poi con il Vittorio Veneto e il Ponte Alpi), uno dei promotori di questa società assieme a capitano

Castoldi e a altri ragazzi che fanno parte del consiglio direttivo.

Due squadre ma un'unica compagine, ragazzi di 19 anni che si amalgamano di volta in volta con gli ultratrentenni, un gruppo simpatico che alla faccia del risultato non manca ad ogni fine partita di andare a mangiare e bere. "Perché questo è il gruppo" sancisce il presidente che è la loro ombra nelle partite e in un angolo dietro la porta urla, tifa e s'inc.za...: "Vi mando tutti da un geometra, non sapete fare un triangolo per bene!" Le partite lui se le gode così, ma vuole bene ai suoi ragazzi e loro ne vogliono a lui.

Il futuro non lo preoccupa, Mazzoleni si accontenta di rimanere in 3a Cat. "Sì, ci basta navigare in centro classifica, non abbiamo neanche pensiero di arrivare alla 2a Cat. Come presidente del Pieve Antelao l'ho sperimentata ma d'inverno è una cosa disastrosa. Se è giusto che in Cadore ci siano delle squadre di 2a Cat, non ha senso andare su un anno per poi ritornare giù l'anno dopo. E poi il campionato di calcio in Cadore dovrebbe essere giocato come una volta d'estate: si parte più o meno in questo periodo, si finisce alla fine di luglio. In assemblea lo ripeto sempre, si può fare tutto se si vuole, basta vedere in Alto Adige e in Friuli, però alla fine comandano gli altri di giù".

Sarebbe questo anche un rilancio del tifo in Cadore. "Probabilmente sì".

(RDC)



(da sx, alto) Andrea Sposato, Gaetano Maresca, Roberto Lorenzet, Giacomo Galvani, Alessandro De Donà, Attilio Zanetti, Andrea De Bon, Andrea Pancera, il presidente Giancarlo Mazzoleni Ferracini, (da sx, sotto) Giuseppe Peruz, Francesco Scelta, Andrea Frescura, Lino Cornaviera, Andrea Cruzzola, Alessandro Mazzoleni, Gabriele Del Longo, il vicepresidente Franco Calligaro e Massimo Calligaro.